

Comunicare l'azienda all'esterno: quello che bisogna sapere per evitare impasse

di Chiara Alzati, CEO e Founder della Chiara Alzati Srl

QUANDO SI RICOPRE IL RUOLO DI SPOKEPERSON per la propria azienda o per l'azienda per la quale si lavora è necessario essere preparati per svolgerlo. Basarsi sul buon senso, sul consiglio del collega che si reputa un buon comunicatore, rischiare di vivere situazioni spiacevoli come vuoti di memoria e momenti di imbarazzo davanti alla platea non è e non può essere la giusta soluzione.

Innanzitutto, è fondamentale prendere consapevolezza del fatto che avere una bella parlantina non significa essere dei bravi comunicatori. Infatti, chi ha una buona parlantina spesso finisce per parlare per se stesso e non per gli altri. Dice tante parole, ma senza guidare veramente il pubblico nell'ascolto e molte volte senza farsi capire e ricordare. Per comunicare bene in pubblico, non serve la parlantina, occorre conoscere un metodo e allenarlo così tanto da farlo diventare una parte di se stessi.

È poi necessario prendere consapevolezza che noi non siamo la nostra ansia. Se, quando parli in pubblico, senti una sensazione di disagio e provi una forte ansia anticipatoria, è perché per anni hai allenato una visione distorta della realtà. Il Public Speaking non è mai una performance, è sempre un atto di condivisione. Anziché alimentare pensieri come "Cosa penseranno gli altri di me? E se sbaglierò?", sii grato dell'opportunità che ti aspetta di condividere il tuo messaggio di valore con quante più persone possibili. Accetta in anticipo i tuoi errori, del resto fanno parte del processo di apprendimento. Sappiamo bene che Edison, a chi gli chiese come non si fosse ancora spazientito dei suoi tentativi fallimentari di creare la lampadina a incandescenza, rispose: "Ogni tentativo fallito è un passo in più verso la meta".



Anziché sprecare le tue energie a pensare agli scenari più apocalittici o anziché sottovalutare l'importanza di un'accurata preparazione, progetta con cura ogni parte del tuo discorso. Non fraintendermi, non sto dicendo che devi imparare a memoria il tuo speech, tutt'altro. Sto dicendo che lo devi creare con cura e interiorizzare con passione.

L'apertura dello speech è il momento nel quale devi catturare l'attenzione del pubblico. Iniziare con una o più domande retoriche, con una citazione, con una breve storia, con una statistica o con una parola chiave, salutando il pubblico non in prima bensì in seconda battuta, è un'ottima strategia nel caso in cui, ad esempio, si fosse chiamati a partecipare come speaker a eventi di settore. Anche la conclusione è di fondamentale importanza per lasciare un buon ricordo di sé al pubblico e per rafforzare il proprio messaggio.

Andare a braccio è invece molto rischioso. Si rischia di buttare via occasioni preziose con aperture e conclusioni poco efficaci. E non solo, anche con un corpo del discorso poco chiaro. Quando in uno speech si inseriscono tanti elementi, spesso nella falsa convinzione

che "più si dice più si conferma la propria competenza", si finisce per risultare poco efficaci e per creare confusione e noia in chi ascolta. L'ideale è inserire nel corpo del proprio discorso un massimo di tre punti, in climax ascendente, ovvero lasciando per ultimo quello che si pensa possa essere l'ele-

mento più emozionante per il pubblico. Infine, un aspetto che non deve essere assolutamente trascurato è la coerenza tra parole, voce e linguaggio del corpo. Per questo, la spokesperson dovrà sempre valorizzare con tono di voce e gesti coerenti tutto ciò che dice. Non si può raccontare, ad esempio, la vision dell'azienda con tono sommesso, gesti di chiusura e serietà. Un tono deciso ed entusiasta, le giuste pause, il sorriso, il volto e i gesti della determinazione non devono e non possono mancare. Del resto, una spokesperson deve vibrare di autenticità, credibilità, autorevolezza.

Scopri come diventare un comunicatore più efficace grazie al Metodo Parlare Chiaro.

Proprio sul tema del public speaking e della comunicazione efficace ho scritto il mio quinto libro, pubblicato a ottobre 2022: *Parlare Chiaro in Azienda. Manuale Pratico di Public Speaking per CEO, Direttori Formazione e HR Manager.*



<https://www.parlarechiaroinazienda.com>